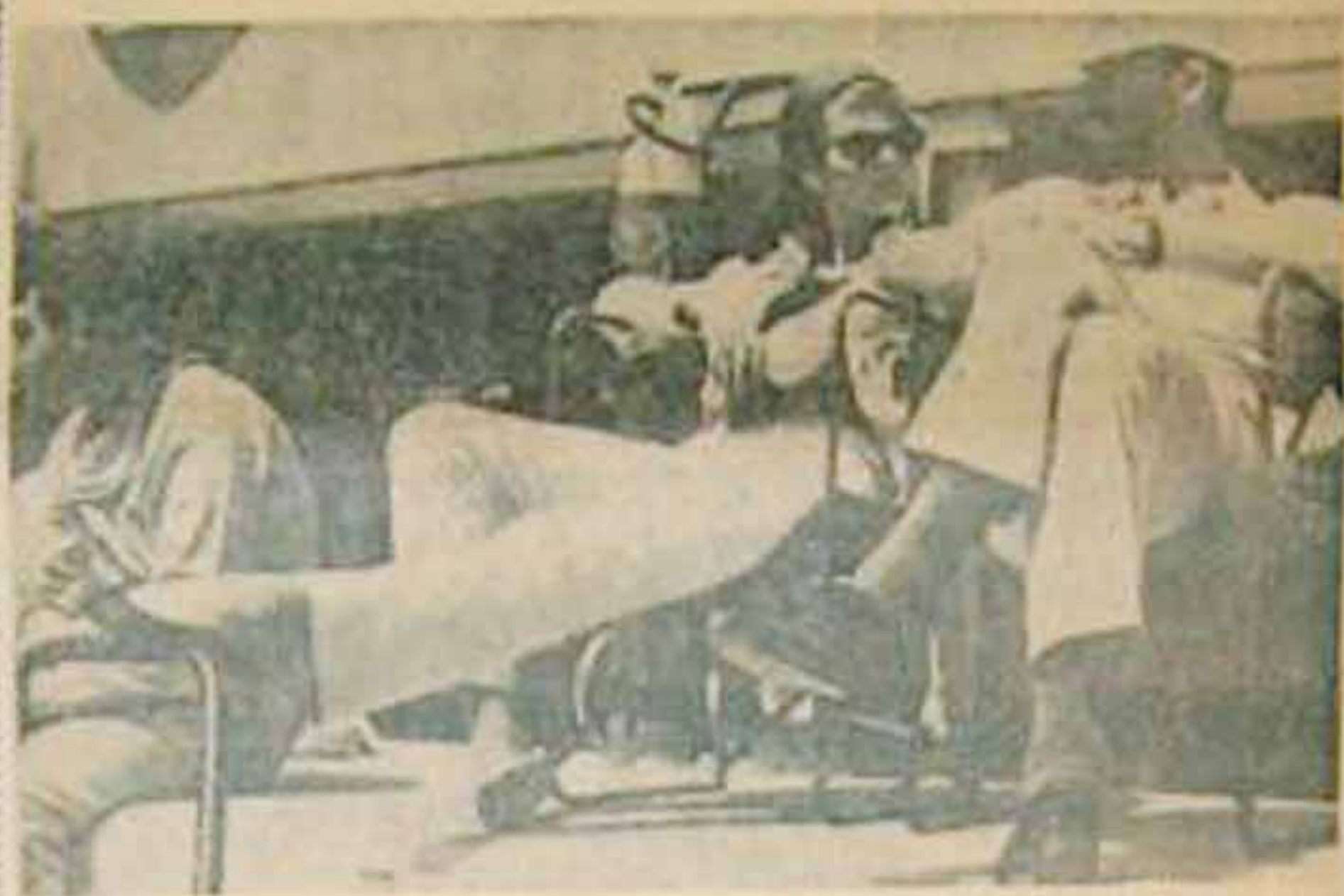


BANDINI NON HA DUBBI:

Con Vaccarella saremo primi



Lo scudone Bonnier, la piacevole compagnia, segue le prove del compagno di squadra.

CEPALU', 7 — La giornata delle prove ufficiali ha confermato che le previsioni dei piloti e le nostre non erano prive di fondamento. Infatti primo fra tutti Klass ne ha dato conferma sbalordendo tutti con un eccezionale exploit che ha fatto fermare le lancette del cronometro sul tempo di 39' 5" e 7/10. Addirittura, a detta di Von Hanstein e Bonnier, Klass avrebbe girato in 38' e 58".

La Ferrari per la verità non ha forzato i tempi. Era stata questa una dispo-

per assicurarsi se Parkes fosse uscito indenne dallo incidente e se si aggiungono le noie che ha avuto la P3 alla frizione e non al cambio come è stato erroneamente detto, diventa eccezionale il tempo di 39' e 7" e 1/10 fatto registrare da Nino Vaccarella. Nel clan ferrarista regna comunque un ottimismo che poggia soprattutto sulla P3. Bandini addirittura non ha dubbi: vincerà la quattro litri. Ieri al ritorno dalle prove le macchine Ferrari e Porsche sono state portate alle

può superare questo tempo. In particolare perché ha un motore più potente. Vaccarella tra gli altri è il più sicuro e conosce le strade meglio dei nostri piloti. Soprattutto io ho molta ammirazione per il pilota siciliano e se la sua P3 non avrà incidenti penso che sicuramente egli vincerà la Targa di quest'anno.

A questo punto Von Hanstein diplomaticamente aggiunge: «La Porsche spera di vincere solo la categoria due litri, e se ciò domani si dovesse avverare per par-



Michela Merello con il figlio di Bourilhat (a sinistra). Due tifosi di Baghetti (a destra)

ne del direttore sportivo Dragoni. La facilità con cui la Porsche ha frantumato il primato sul giro lascia presupporre che domani se il tempo sarà clemente assisteremo a tempi eccezionali. Il circuito è migliorato, i bolidi hanno messo in evidenza notevoli progressi tecnici. Particolarmente le agili e scattanti Porsche che in prova hanno «snobbato» le Dino sembrano essere state concepite in funzione del tormentato circuito dalle mille curve.

Siamo altresì convinti che se le P3 non subiranno gli effetti dell'imprevisto, onnipresenti in ogni curva della Targa, non è escluso che a Fioriopoli si potrà assistere al trionfo del cavallino rampante.

Ieri come ci hanno confermato Dragoni e Bandini la 230 P3 non ha forzato. Bandini anzi s'è fermato

rispettive officine per una revisione totale degli organi meccanici in vista dell'impegnativo confronto di domani.

Purtroppo uno dei migliori meccanici motoristi della Ferrari è stato costretto a letto a causa di un leggero malessere e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. La Dino di Parkes seriamente danneggiata è stata trasportata a Palermo e il direttore tecnico Ing. Forghieri ci ha assicurato che quasi certamente sarà recuperabile. In casa Porsche siamo andati a trovare una vecchia volpe della Targa: il direttore sportivo Von Hanstein. Gli abbiamo rivolto alcune domande.

— Ieri la Porsche 2200 prototipo di Klass ha battuto il primato del giro. Alla luce di queste prove ritiene di partire favorito nei confronti delle Ferrari?

— No, perché la Ferrari

te nostra saremo soddisfatti».

— Tra le Carrera 6, due litri e il prototipo da 2200 quale macchina ha più possibilità.

— E' difficile dirlo. Senza dubbio la 2200 ha un motore più rapido ma la Carrera 6 a sei cilindri è certo più resistente.

— Non abbiamo visto passare sul circuito il barone Pucci. C'è qualche motivo?

— Pucci ieri è stato sfortunato perché un meccanico ha erroneamente messo nella sua tanca venti litri d'acqua al posto di benzina. Stenchè Pucci ha compiuto solo due o tre chilometri di strada prima che la sua macchina si arrestasse.

In margine alle prove ufficiali grande successo ha riportato ieri l'incontro delle veterane della classica madonita.

MARIO LOMBARDO